ISTITUTO COMPRENSIVO N.1
Via Cavour, 2 - 32100 BELLUNO C.F. 93049110252 –
C.M. BLIC829003 Tel. 0437 25127 –
e-mail: blic829003@istruzione.it – blic829003@pec.istruzione.it

Indice

Titolo I – Disposizioni generali

Titolo II - Etica e gestione del rischio

Titolo III- Utilizzo dei docenti nell'attività didattica e formativa

Titolo IV – Uso da parte degli studenti e delle studentesse della

SSPG Titolo V – Uso da parte del personale amministrativo

Titolo VI – Responsabilità e governance

Titolo VII - Formazione, Prevenzione, aggiornamento

TITOLO VIII - Dati, privacy e gestione delle piattaforme istituzionali Conclusioni e raccomandazioni operative

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale

Approvato dal Collegio Docenti il 29.06.2026

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 30.06.2026

Si predispone il seguente Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'Istituto Ic1 Belluno

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere un impiego etico, sicuro e responsabile a supporto dei processi didattici, organizzativi e amministrativi, in conformità alla normativa europea vigente e alle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Esso costituisce il Regolamento interno per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) e dell'IA Generativa (GenAI) da parte di alcune componenti della Comunità Scolastica (Dirigente, Personale Docente, Personale ATA e Studenti, questi ultimi sotto la guida dei docenti). L'integrazione di queste tecnologie rappresenta una trasformazione profonda, superando la semplice digitalizzazione per abbracciare un modello di "intelligenza aumentata" che richiede una governance etica e una pianificazione strategica rigorosa.

La diffusione di strumenti come Gemini impatta irreversibilmente l'attività didattica e amministrativa, promettendo di ottimizzare l'efficienza e la qualità dei servizi, ma portando con sé profili di rischio significativi, in particolare riguardo alla privacy, all'equità e alla responsabilità decisionale. L'obiettivo primario di questo Regolamento è duplice: massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi didattici e amministrativi, promuovendo un uso progressivo, critico e innovativo dell'IA, pur garantendo il pieno rispetto della normativa nazionale ed europea e tutelando i diritti fondamentali della persona.

Titolo I – Disposizioni generali

Articolo 1: Finalità e Obiettivi

Le finalità del presente Regolamento sono:

A. Efficientamento Organizzativo: Ottimizzare l'uso delle risorse scolastiche e automatizzare compiti amministrativi ripetitivi, riducendo il carico di lavoro del personale;

B. Governance Etica: Stabilire un quadro etico per l'uso dell'IA che garantisca trasparenza, equità, robustezza e rispetto della persona, evitando che l'IA sostituisca gli elementi umani e sociali (relazioni, empatia) che sono indispensabili nel contesto educativo;

C. Potenziamento Cognitivo: Utilizzare l'IA per personalizzare i percorsi di apprendimento, fornire feedback immediato e potenziare il pensiero critico e creativo negli studenti.

Gli obiettivi del presente Regolamento sono:

- garantire la tutela della privacy e la sicurezza dei dati personali;
- garantire equità e trasparenza;
- ribadire l'obbligatorietà della responsabilità decisionale umana;
- definire le modalità di utilizzo dell'IA;

- promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso e responsabile e

consapevole.

Articolo 2: Riferimenti Normativi, Ambito di Applicazione e Termini Chiave

L'istituzione si conforma ai seguenti riferimenti normativi e quadri di

indirizzo:

1. Normativa Europea: Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)
2. Normativa Nazionale: LEGGE 23 settembre 2025, n. 132. Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, D.Lgs 196/2003, c.d. “Codice Privacy”, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Linee guida MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, aggiornato il 29.08.2025) e Linee Guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (PA).

Termine Chiave	**Definizione di Riferimento**	**Rilevanza per la Scuola**
Sistema di IA	Sistema automatizzato con autonomia variabile che produce output (previsioni, contenuti, raccomandazioni).	Obbliga a valutare il rischio e definire misure di controllo umano.
Allucinazione dell'IA	Fenomeno per cui il sistema genera informazioni false, imprecise o incoerenti ma presentate come plausibili.	Sottolinea la necessità imprescindibile della verifica umana e del pensiero critico.
Istituzione Scolastica	Agisce prevalentemente come Deployer (Utilizzatore) di sistemi IA di terze parti (es. Google, Microsoft).	Richiede l'obbligo di monitorare e verificare la conformità dei sistemi adottati.

Un punto cruciale è la comprensione del ruolo che la scuola riveste nell'adozione di questi strumenti. Utilizzando software forniti da grandi aziende tecnologiche, l'istituzione scolastica assume il ruolo di Deployer (o Utilizzatore) ai sensi della normativa europea. Tale qualifica impone al Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del Trattamento e responsabile dell'innovazione digitale, l'obbligo di condurre valutazioni d'impatto approfondite (FRIA/DPIA) sui sistemi classificati ad Alto Rischio e di garantire la verifica della conformità dei sistemi forniti esternamente. Questo posizionamento sposta l'onere della mitigazione del rischio sulla governance interna della scuola, indipendentemente dalle garanzie offerte dai fornitori esterni.

Articolo 3: Classificazione del Rischio e Approccio Cautelativo

Il Regolamento adotta il sistema di classificazione del rischio stabilito dall'AI Act (Inaccettabile/Vietato, Alto, Limitato, Minimo/Nullo) per determinare le misure di governance e di sicurezza da applicare. La Dirigenza Scolastica, per prevenire usi non controllati o non documentati, adotta il seguente principio cautelativo: *Divieto* dell'uso di strumenti di IA per tutte le attività (didattiche o amministrative) che implichino il trattamento di dati personali (studenti, docenti, personale ATA, famiglie). Sono categoricamente esclusi ogni forma di IA ad alto rischio.

Titolo II - Etica e gestione del rischio

Articolo 4: L'Etica dell'IA e i Divieti Assoluti (Rischio Inaccettabile)

L'adozione dell'IA deve aderire ai principi etici fondamentali di Trasparenza, Equità, Robustezza, Affidabilità e Sicurezza cibernetica.

Articolo 5: Supervisione Umana (Human-in-Command)

Qualsiasi sistema di IA utilizzato per decisioni che abbiano un impatto sugli interessati (studenti, personale) DEVE essere soggetto a un livello adeguato di supervisione umana. L'IA è uno strumento di supporto, ma la responsabilità ultima delle decisioni adottate, anche se assistite dall'IA, ricade sempre sulla persona fisica (Docente, DSGA, DS) che ha utilizzato il sistema per crearle o adottarle. Il sistema deve essere progettato per consentire sempre la verifica, la correzione o la sostituzione della decisione da parte del personale umano qualificato.

Articolo 6: Divieti Espliciti (AI Act)

L'istituto NON DEVE adottare, sviluppare o utilizzare sistemi di IA che rientrino nella categoria di Rischio Alto e Inaccettabile (vietato) o che siano gravemente lesivi dei diritti fondamentali. In particolare, è proibito:

1. Sistemi di Social Scoring e classificazioni reputazionali automatiche per studenti o personale;
2. Sistemi di Riconoscimento delle Emozioni per prendere decisioni amministrative o valutative sugli studenti (es. riconoscimento delle espressioni facciali, segnale vocale, stati fisiologici); 3. Tecniche che impiegano meccanismi di sfruttamento di persone vulnerabili o che utilizzano Tecniche Manipolative o Subliminali volte a distorcere il comportamento degli studenti; 4. Sistemi di Sorveglianza Digitale Pervasiva che monitorano email, documenti, ricerche online o social media degli studenti 24 ore su 24, anche fuori dall'orario scolastico; 5. Strumenti di valutazione didattica degli alunni.

Articolo 7: Gestione del Rischio (Risk-Based Approach) e Valutazioni di Impatto

L'adozione di un approccio basato sul rischio richiede l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei potenziali impatti negativi prima che i sistemi IA vengano implementati.

Articolo 8 Valutazioni d'Impatto (DPIA e FRIA)

Per tutti i sistemi di IA che rientrano nella classificazione di Alto Rischio o che comportano un trattamento di dati personali a rischio elevato, la scuola DEVE effettuare una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, ai sensi del GDPR) e, se applicabile, una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA, ai sensi dell'AI Act), in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). I risultati di tali valutazioni, che devono essere documentati e conservati, guidano la decisione finale del DS in merito all'adozione.

Articolo 9: Protocollo di Adozione di Strumenti IA

Qualsiasi strumento IA destinato all'uso istituzionale (didattico o amministrativo) DEVE seguire un processo di autorizzazione formale:

Fase 1: Richiesta - Il Docente/Personale interessato segnala l'intenzione di utilizzare un determinato strumento IA per una specifica attività.

Fase 2: Valutazione Preliminare - Il Gruppo IA valuta la richiesta in merito al rischio, alla finalità, all'efficacia pedagogica/amministrativa e alla disponibilità di policy adeguate.

Fase 3: Parere DPO - Il DPO fornisce un parere vincolante sulla conformità normativa e sulla necessità di eseguire una valutazione di impatto (DPIA e/o FRIA).

Fase 4: Autorizzazione DS e approvazione da parte degli organi collegiali - Il Dirigente Scolastico, tenuto conto del parere e delle misure di mitigazione, autorizza o non autorizza l'uso istituzionale dello strumento e sottopone al Consiglio di Istituto l'approvazione e regolamentazione dello stesso.

Articolo 10: Registro dei Sistemi IA

L'istituto DEVE mantenere un Registro dei Sistemi IA utilizzati, che includa la descrizione delle funzionalità, il livello di rischio classificato, la finalità d'uso, la documentazione tecnica e le misure di mitigazione adottate (es. esecuzione DPIA/FRIA, parere DPO).

Titolo III - Utilizzo dei docenti nell'attività didattica e formativa

Articolo 11: Ambito di applicazione e strumenti IA

Gli ambiti di applicazione sono i seguenti:

1. docenti, studenti della SSPG e personale scolastico nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola;
2. gli strumenti che verranno utilizzati saranno quelli a rischio nullo o basso;
3. è severamente vietato qualunque strumento ad altro rischio;
4. l'uso è relativo a strumenti e applicazioni di IA utilizzati a supporto dell'elaborazione e produzione di atti amministrativi e progettazione, erogazione e personalizzazione dei percorsi formativi. Si concorda di utilizzare:
    a. Gemini;
    b. Gli ambienti protetti delle IA delle case editrici che garantiscono sicurezza e non raccolgono i dati;
    c. Canva;
    d. Genially.

Articolo 12: Principi generali di utilizzo

1. L'utilizzo degli strumenti IA è ammesso esclusivamente nei casi in cui essi siano classificati come a rischio minimo o limitato ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689; 2. L'IA deve essere utilizzata come strumento di supporto e non come sostituto dell'attività didattica o valutativa del docente;
3. L'impiego degli strumenti deve rispettare il principio di:
    a. a. trasparenza e correttezza,
    b. imparzialità e non discriminazione,
    c. sicurezza digitale,
    d. inclusione e accessibilità.

4. L’adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) e con il Patto Educativo di Corresponsabilità, che verrà aggiornato alla luce del presente Regolamento;
5. Ogni materiale/ attività per il quale è stata utilizzata una forma di IA deve essere esplicitato a chi ne sarà fruitore.

Articolo 13: Principi guida all'uso dell'IA in ambito didattico

Centralità della persona: l'IA è uno strumento al servizio dell'apprendimento, non un sostituto della relazione educativa;

Supervisione umana: ogni decisione rilevante rimane in capo al docente;

Trasparenza: gli studenti devono essere informati quando l'IA viene utilizzata;

Pensiero critico: sviluppare negli studenti capacità di valutazione critica dei contenuti generati dall'IA;

Protezione dei dati: rispetto rigoroso del GDPR e della normativa sulla privacy.

Articolo 14: Divieti per docenti

È proibito l’utilizzo di strumenti IA che comportino:

1. trattamento di dati personali di studenti, docenti o altri soggetti (in conformità al GDPR e al Codice della Privacy);
2. riconoscimento o deduzione di emozioni, stati d’animo o “intenzioni” degli studenti, salvo eccezioni per motivi medici o di sicurezza, come previsto dall’art. 5 dell’AI Act; 3. profilazione o sorveglianza degli studenti al di fuori delle attività didattiche; 4. valutazione degli apprendimenti degli studenti;
5. sostituzione dell'insegnamento con contenuti integralmente generati dall'IA.

Articolo 15: Modalità di utilizzo consentite ai docenti

- L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy;
- L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti;
- La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici;
- L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l’adozione dei libri di testo; ● La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione;
- Nessuno strumento potrà essere utilizzato, senza una specifica formazione.

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati, a titolo esemplificativo, per:

- supporto ai docenti nella progettazione di Unità di Apprendimento;
- creazione di materiali didattici;

- ricerca e approfondimento;
- attività di tutoraggio personalizzato e inclusione degli studenti con BES o disabilità (in forma anonima, senza il trattamento dei dati personali);
- sviluppo del pensiero critico e delle competenze digitali degli studenti attraverso attività guidate di AI Literacy;
- strumenti per l'accessibilità (text-to-speech, trascrizioni, sottotitoli).

Ogni documento prodotto resta sotto la responsabilità della persona fisica che lo emette.

Titolo IV – Uso da parte degli studenti e delle studentesse della SSPG

Articolo 16: Modalità di utilizzo

L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti della SSPG deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

In coerenza con il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e con l'approccio prudenziale adottato dall'Istituto, agli alunni **non è consentito, in questa fase, l'uso autonomo degli strumenti di IA** messi a disposizione dalla scuola. Gli studenti non possono, quindi, accedere direttamente alle applicazioni di IA con proprie credenziali né utilizzare tali strumenti in modo personale, da scuola o da remoto, tramite account istituzionali.

L'eventuale utilizzo didattico degli strumenti di IA avviene esclusivamente in forma **mediata e dimostrativa** da parte dei docenti o di altro personale scolastico autorizzato, che accedono alle piattaforme con le proprie credenziali in ambienti controllati. In tali contesti gli alunni possono osservare il funzionamento degli strumenti, discutere i risultati, partecipare all'analisi critica delle risposte, ma non interagiscono direttamente con le applicazioni in modo autonomo.

Rimane **assolutamente vietato** inserire nei sistemi di IA, anche da parte dei docenti durante le attività dimostrative, dati personali propri o di terzi (nome, cognome, immagini, voce, indirizzo, recapiti, riferimenti sanitari o scolastici, testi che rendano identificabili gli studenti o altri soggetti).

Le attività di AI literacy rivolte agli studenti sono finalizzate, in questa fase, a sviluppare consapevolezza critica, capacità di valutazione delle fonti e responsabilità digitale, attraverso lezioni, discussioni guidate e analisi di esempi proposti dai docenti, senza che ciò comporti l'uso operativo diretto degli strumenti di IA da parte degli alunni.

Eventuali progetti pilota che prevedano, in futuro, un coinvolgimento più operativo degli studenti nell'utilizzo degli strumenti di IA potranno essere attivati solo a seguito di specifica deliberazione degli organi collegiali competenti, di preventiva valutazione dei rischi da parte dei Referenti per l'IA e dell'A.D. e del DPO e nel rigoroso rispetto delle condizioni previste dal Piano d'Istituto per l'IA (in particolare divieto di trattamento di dati personali e definizione puntuale di regole e limiti d'uso).

È vietato l'uso scorretto o non esplicitamente dichiarato dei sistemi IA: si incorre nel plagio (Legge sul diritto d'autore n.633/1941 modificata dal D.L. n.148/2017 e dalla L.n.37/2019).

Il Regolamento di disciplina d'Istituto prevede sanzioni disciplinari per un eventuale utilizzo improprio.

I genitori hanno il dovere di vigilare sull'utilizzo corretto e consapevole dell'AI da parte dei propri

figli. Qualsiasi uso di strumenti IA nella preparazione o nell'elaborazione di compiti e verifiche DEVE essere esplicitamente dichiarato. La trasparenza è un requisito fondamentale per l'integrità accademica.

Obbligo di Dichiarazione: gli studenti DEVONO citare l'uso dell'IA nei loro elaborati, specificando lo strumento (es. ChatGPT 3.5, Gemini Pro), la versione e lo scopo del prompt utilizzato (es. "IA usata per la generazione di una bozza iniziale, poi rielaborata manualmente").

Equiparazione del Plagio: l'uso occulto, non dichiarato e sostitutivo dell'impegno personale di contenuti generati dall'IA è considerato equivalente al plagio tradizionale e comporta sanzioni disciplinari graduate in base alla gravità della violazione.

Titolo V – Uso da parte del personale amministrativo

Articolo 17: Uso di strumenti di IA per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti da parte del personale amministrativo deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica;
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli;
3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Nessuno strumento potrà essere utilizzato senza una specifica formazione.

Articolo 18: Obblighi del personale ATA

Il personale amministrativo ha l'obbligo di:

1. **Riservatezza assoluta**: è tassativamente vietato inserire nei sistemi di IA generativa (come ChatGPT o simili) dati personali identificativi di studenti, famiglie o colleghi (nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi, certificati medici);
2. **Verifica di conformità**: ogni documento amministrativo generato con il supporto dell'IA deve essere revisionato integralmente per garantire l'aderenza normativa e la correttezza formale;
3. **Responsabilità dell'atto**: l'impiego dell'IA non esonera l'operatore dalla responsabilità sulla veridicità e legittimità degli atti amministrativi prodotti.

Nessuno strumento potrà essere utilizzato senza una specifica formazione.

Articolo 19- Obblighi e divieti per il personale amministrativo

1. Divieto di inserire nei sistemi di IA generativa (come ChatGPT o simili) dati personali identificativi di studenti, famiglie o colleghi (nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi, certificati medici);
2. Obbligo di revisionare integralmente per garantire l'aderenza normativa e la correttezza formale;
3. Obbligo di verificare la veridicità e legittimità degli atti amministrativi prodotti.

Titolo VI – Responsabilità e governance

Articolo 20: Ruoli per l'IA

Per garantire un approccio organico all'adozione dell'IA, la scuola deve formalizzare una struttura di governance che risponda ai principi di responsabilità (accountability) e trasparenza.

Il Dirigente Scolastico:

1. è responsabile dell'attuazione del presente regolamento e della supervisione delle attività; 2. definisce una governance interna per l'innovazione digitale e l'IA (es. animatore digitale, dirigente scolastico, collaboratori del DS;
3. si coordina con il DPO per la valutazione degli impatti sulla privacy derivanti dall'uso degli strumenti IA;
4. coinvolge esperti esterni, ove necessario, per la definizione della policy, strategie o percorsi di formazione;
5. provvede alla formazione di tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI Literacy).

L'Animatore Digitale e i Referenti per l'IA hanno la funzione di:

1. implemento e monitoraggio: ricerca, valuta e sperimenta gli strumenti di IA proposti e monitora le compatibilità tecnologiche con l'infrastruttura esistente;
2. supporto ai docenti e aggiornamento della policy;
3. valutazione dei rischi identificando potenziali bias o rischi etici nell'uso dell'IA; 4. supervisione di ogni uso innovativo degli strumenti che saranno preventivamente segnalati alla Dirigenza e al DPO per le valutazioni di conformità.

Ogni studente, docente e persona facente parte del personale scolastico è tenuto a rispettare le norme stabilite per l'uso dell'IA contenute nel Regolamento.

L'insegnante è responsabile nel monitorare l'uso, promuovendo un ambiente rispettoso ed inclusivo.

Supporto Esterno Specialistico: Si riconosce che l'IA richiede competenze specialistiche in ambito giuridico, tecnologico e organizzativo che spesso non sono disponibili internamente. Il supporto di consulenti esterni specializzati PUÒ essere formalmente incaricato per assistere i Referenti IA e il DPO nelle attività complesse, quali la valutazione dei rischi (DPIA, FRIA) e l'elaborazione di policy dettagliate. La presenza di esperti esterni funge da risorsa abilitante, colmando il divario tra la complessità normativa e le risorse interne disponibili, garantendo un'adozione consapevole e conforme.

Articolo 21: Autorizzazione all'Uso per STUDENTI e PERSONALE

L'utilizzo da parte di studenti e del personale di strumenti IA che richiedono un account utente, un'iscrizione o un trattamento di dati personali (anche solo per l'accesso) è consentito solo previa autorizzazione scritta e annuale da parte del soggetto che ha raggiunto la maggiore età o, se minore, da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione di dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, come misura di tutela della privacy.

Titolo VII- Formazione, Prevenzione, aggiornamento

Articolo 22: L'Obbligo di AI Literacy e Sviluppo Professionale

La formazione è l'elemento chiave per garantire un uso consapevole, etico e non superficiale dell'IA.

AI Literacy come Obbligo: l'AI Literacy è considerata un requisito obbligatorio (imposto anche dall'Art. 4 dell'AI Act). Il personale (Docente e ATA) DEVE completare i percorsi formativi sull'IA prima di essere autorizzato all'uso istituzionale di tali strumenti.

Contenuti Formativi: i percorsi (che possono avvalersi di enti accreditati o poli formativi specializzati, c) devono essere allineati ai framework DigComp e includere moduli specifici su: 1. Etica dell'IA (gestione di bias, non discriminazione).

2. Competenze Tecniche (es. Prompt Engineering per ottimizzare l'interazione con l'IA).
3. Sicurezza e Privacy (gestione sicura dei dati cloud, phishing).
4. Metodologie Didattiche (integrazione dell'IA nel curricolo, supporto BES/UDL).

La scuola deve promuovere una cultura di apprendimento continuo (Long Life Learning), sperimentando costantemente nuovi strumenti e approcci per adattarsi all'incessante evoluzione tecnologica. La scuola, quindi, promuove attività di formazione e aggiornamento per docenti e personale scolastico sul corretto uso degli strumenti di AI, sviluppando competenze di AI Literacy e sensibilizzazione sui rischi e opportunità della tecnologia.

La formazione deve essere un'opportunità di crescita professionale.

Articolo 23: Prevenzione e interventi

L'uso degli strumenti di IA deve rispettare i limiti di età dei fornitori e delle linee guida MIM (Ministero dell'istruzione e del merito).

Per i minori è necessario il consenso dei genitori/tutori: a casa i genitori sono chiamati a vigilare sull'utilizzo corretto e consapevole dell'AI da parte dei propri figli.

La scuola s'impegna a prevenire abusi, cyberbullismo e uso improprio dell'AI. In caso di violazioni saranno previste sanzioni ed interventi educativi o disciplinari, secondo le disposizioni del Regolamento interno disciplinare.

Articolo 24: Monitoraggio, Revisione e Miglioramento Continuo

Il presente Regolamento e le policy operative interne sono soggetti a revisione e aggiornamento continuo.

Revisione Annuale: il Gruppo IA DEVE condurre una revisione annuale del Regolamento e delle policy adottate, tenendo conto dell'evoluzione normativa, delle esperienze interne (casi d'uso e criticità emerse) e dei risultati delle Valutazioni d'Impatto (DPIA/FRIA).

Valutazione della Maturità: la scuola deve periodicamente valutare il proprio livello di maturità nell'adozione dell'IA in cinque dimensioni chiave (Dati, Metodologie, Organizzazione, Cultura, Relazione con Utenza) per definire obiettivi realistici (TO BE) e mirati per l'anno scolastico successivo.

TITOLO VIII – Dati, privacy e gestione delle piattaforme istituzionali

Articolo 25: Protezione dei Dati Personali (GDPR)

La protezione dei dati personali, in linea con l'Art. 5 del GDPR, è un requisito vincolante.

1. **Minimizzazione e finalità**: L'uso di sistemi IA DEVE rispettare i principi di minimizzazione e limitazione della finalità. I dati personali devono essere raccolti, elaborati e conservati solo per il tempo strettamente necessario al conseguimento degli obiettivi.
2. **Trasparenza, liceità e correttezza**: In particolare i dati dovranno essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.
3. **Divieto di uso non autorizzato**: È rigorosamente proibito al personale scolastico e agli studenti utilizzare strumenti di AI esterni non autorizzati (es. versioni gratuite di chatbot senza DPA con la scuola) per inserire, trattare o elaborare dati personali riferiti a studenti, colleghi o familiari.

Articolo 26: Misure Tecniche e Organizzative Trasversali

L'istituto implementa misure per garantire la sicurezza cibernetica e la tracciabilità delle operazioni sui sistemi IA.

Account Istituzionali: L'accesso a qualsiasi piattaforma/ applicazione di IA adottata DEVE avvenire esclusivamente tramite account istituzionali, in quanto questi offrono maggiori garanzie di sicurezza, autenticazione e copertura contrattuale (DPA) rispetto agli account personali. E' sempre opportuno valutare la conformità e la legittimità dell'utilizzo degli strumenti di AI in relazione alla tipologia di contratto/account di cui la scuola dispone.

Sicurezza e Robustezza: I sistemi IA utilizzati devono essere dotati di meccanismi di registrazione (logging) automatici per tracciare e conservare le operazioni svolte e devono essere protetti contro tentativi di alterazione, compromissione o uso illecito (cybersecurity).

Articolo 27: Specificità per Google Workspace for Education (GWE)

L'Istituzione Scolastica, nell'uso degli strumenti di AI integrati in Google Workspace for Education (GWE) (es. Gemini), si attiene alle garanzie fornite dal fornitore.

Protezione dei dati e Garanzia di Non Addestramento: Si prende atto che GwE opera come Responsabile del Trattamento (Data Processor) e dell'impegno di Google di non utilizzare i contenuti inseriti nei Core Services (documenti, email) per addestrare i propri modelli GenAI di base o per il targeting pubblicitario, in particolare per gli utenti K-12 (scuola primaria e secondaria).

Compliance: Si riconosce che i Core Services di GWE supportano la conformità con GDPR. Il personale DEVE essere consapevole che tali garanzie contrattuali mitigano significativamente il rischio di violazione della finalità.

Caratteristica Critica	**Google Workspace for Education**
Ruolo GDPR	**Responsabile (Processor).**
Addestramento Modelli (Dati Utente)	**No per Core Services (K-12).3**
Uso per Pubblicità (K-12)	**Escluso.**
Ambito di Copertura DPA	**Servizi Core.**

Articolo 28: Sanzioni e Misure Correttive

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, in particolare quelle relative all'uso non autorizzato dell'IA, alla mancata citazione dell'output o alla violazione dei divieti in materia di dati personali, è considerata una violazione grave.

Sanzioni Disciplinari: Le sanzioni per gli studenti saranno graduate in base alla gravità della violazione e in conformità con il Regolamento di disciplina d'Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998; DPR 134/2025). Per il personale scolastico, le violazioni comporteranno l'applicazione di misure disciplinari in linea con il Codice di Comportamento, DPR 62/2013 e DPR 81/2023, il Testo unico, D. Lvo 297/1994 e quanto previsto nel CCNL.

Gestione degli Incidenti (Data Breach): In caso di violazione della protezione dei dati personali (es. immissione accidentale di dati particolari in un sistema IA non autorizzato), il personale coinvolto ha l'obbligo di segnalare immediatamente l'incidente al DPO per l'attivazione immediata delle procedure di mitigazione e l'eventuale notifica al Garante, ai sensi del GDPR.

Articolo 29: Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto.

Conclusioni e raccomandazioni operative

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale in una scuola secondaria non è un'opzione, ma un'esigenza dettata dall'evoluzione della società e della normativa. Il successo di questo processo dipende dalla capacità della scuola di trasformare l'IA da un mero strumento tecnologico a un elemento integrato della cultura organizzativa ed educativa. Essa tuttavia necessità di prudenza e buon senso.

Il presente Regolamento fornisce il quadro normativo e procedurale per gestire tale transizione in modo conforme e consapevole. Le principali raccomandazioni operative che derivano dall'analisi del quadro documentale sono:

1) Priorità alla Governance e all'AI Literacy: La prima azione concreta deve essere l'istituzione formale e il rafforzamento del Gruppo di Lavoro IA e l'avvio immediato di percorsi di AI Literacy per tutto il personale, in quanto l'alfabetizzazione è un prerequisito normativo (AI Act) e pedagogico per un uso responsabile;
2) Approccio Cautelativo (Zero Data Personali): Nella fase iniziale, si raccomanda l'implementazione di una policy conservativa che proibisca l'uso dell'IA per il trattamento di dati personali. La sperimentazione deve concentrarsi sui casi d'uso a rischio nullo (es. supporto alla scrittura generica o ricerca normativa su testi pubblici) o l'analisi di dati didattici precedentemente pseudonimizzati;
3) Integrazione Metodologica: Il corpo docente deve spostare il focus didattico dal risultato al processo;

4) Conformità e Trasparenza per Fornitori: Indipendentemente dalla piattaforma utilizzata

(Google o Microsoft), che si configurano come Responsabili del Trattamento (Processor), la scuola deve mantenere la piena Accountability (Titolare del Trattamento). L'uso di sistemi ad alto rischio (es. per l'allocazione delle risorse o la diagnosi degli apprendimenti) è condizionato all'esecuzione di una DPIA/FRIA documentata e alla garanzia di un controllo umano effettivo (Human-In-Command).

La sfida finale è utilizzare l'IA per coltivare negli studenti il senso critico, la responsabilità e l'autonomia intellettuale, trasformando la scuola in un ambiente capace di governare e gestire consapevolmente la complessità tecnologica.

Bibliografia

- Generative AI, Privacy, and Google Cloud;
- Enterprise data protection in Microsoft 365 Copilot and Microsoft 365 Copilot Chat;
- Regolamento UE 2024/1689 (Al Act);
- Linee Guida AgiD per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione;
- Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) 2025.

Versione sottoposta all'approvazione del
Collegio dei docenti in data 29.06.2026 delibera n. 45
Consiglio d'Istituto in data 30.06.2026 delibera n. 58